

Diocesi di Biella

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI SANTA MARIA DI OROPA

Ultima domenica di agosto - Festa

Sui monti di Oropa, che sovrastano la città di Biella, sorge un santuario che custodisce un'antichissima statua nera della Vergine Maria, venerata dalle popolazioni piemontesi che vi accorrono in pellegrinaggio. La chiesa di Santa Maria

d'Oropa fu fondata, secondo la tradizione, dal vescovo di Vercelli sant'Eusebio. Di essa si fa menzione in diplomi del papa Innocenzo III. Fu consacrata nell'estate del 1294 dal vescovo Aimone di Challant ed affidata dapprima ad eremiti e, a partire dal 1459, ai canonici di santo Stefano di Biella. La festa della Dedica-zione viene celebrata da tempo immemorabile nell'ultima domenica di agosto; in questo stesso giorno, nell'anno 1620 e nelle successive ricorrenze secolari, la statua della Vergine fu incoro-nata.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sal 47, 10

Abbiamo accolto, o Dio,
la tua misericordia in mezzo al tuo tempio.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, al tuo popolo peregrinante
hai fatto brillare la Vergine Maria
quale segno di sicura speranza e di consolazione;
concedi che, sotto la sua materna protezione,
l'umile gregge dei tuoi fedeli
giunga con sicurezza accanto a te,
dove lo ha preceduto il Cristo, suo Pastore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Cr 15.3-4.15-16; 16. 1-2

Collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide.

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di mandare i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cembali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia. Così introdussero e collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide; offrirono olocausti e sacrifici di comunione a Dio. Terminati gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo in nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 131

R/ *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua gloria!*

Ecco, abbiamo saputo che l'arca era in Efrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iaar.

Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **R/**

Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:
«Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato. **R/**

Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.
Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli». **R/**

Nella Basilica di Oropa

SECONDA LETTURA

Ap 21.1-5

Egli dimorerà tra di loro, e tergerà ogni lacrima dai loro occhi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono: «Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia.

Lo Spirito Santo scenderà su di te,
su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 1.26-38

Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

O Signore,
osiamo accostarci alla santa mensa dell'Agnello:
il tuo Spirito consacri questi doni,
come ha benedetto con la sua potenza
il grembo della Vergine Maria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *della Beata Vergine Maria I o II*

Nel Prefazio si dice nella festa.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Pro 9,5

Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati alla tua mensa, o Signore,
imploriamo la tua misericordia:
con la protezione della Vergine Maria,
possiamo essere saldi nel credere
e pronti nell'operare.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.